

CURATI NEL CAPOLUOGO



La zanzara *Culex pipiens* può trasmettere il virus West Nile

West Nile, due i casi rilevati in provincia “No ad allarmismi”

Due i casi di West Nile in provincia: una donna di 67 anni e un uomo di 35, entrambi provenienti dall'area del Casalese, curati nel reparto Infettivi dell'ospedale di Alessandria, diretto dal dottor Guido Chichino. A ieri c'era un terzo caso sospetto, ma gli esiti, giunti nel primo pomeriggio dal Laboratorio di microbiologia e virologia dell'Amedeo di Savoia di Torino, hanno escluso che si trattasse di «febbre del Nilo». «I serbatoi di questo virus, identificato già negli anni Trenta in Uganda - spiega l'infettivologo alessandrino Giovanni Amendola -, sono soprattutto gli uccelli selvatici migratori e le zanzare *Culex pipiens* sono i principali trasmettitori attraverso la puntura all'uomo».

Sintomi particolari? «Quelli di una comune sindrome influenzale: febbre, non necessariamente alta, mal di testa, malessere diffuso». In estate, proprio perché quel tipo di zanzare, presente nelle nostre zone, è vettore del virus, a fronte di questa sintomatologia si presta accurata attenzione.

Aggiunge l'infettivologo: «Non esiste un farmaco attivo per la West Nile». E quindi? «Nella maggioranza dei casi sono forme che guariscono spontaneamente».

Particolare cura nelle forme neuroinvasive e, ovviamente, in persone già sofferenti di altre patologie. Il dottor Amendola comunque rassicura: «Non c'è motivo di allarme. Tra l'altro - aggiunge - non esiste il contagio interumano». L'unico trasmettitore è rappresentato, appunto, dalla «*Culex pipiens*».

La Regione ha divulgato ieri un comunicato in cui difonde «dati rassicuranti» per quanto riguarda, negli ultimi giorni, la riduzione di questa specie di zanzare, per via della diminuzione delle temperature. «Il monitoraggio gestito dall'Ipla (Istituto per le piante da legno e l'ambiente) registra una riduzione dell'80% della densità di questi insetti rispetto alla prima metà di luglio, quando c'è stato il picco massimo».

Il SeRemi (Servizio di riferimento regionale di epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive) garantisce il coordinamento delle attività del Laboratorio di Microbiologia e Virologia dell'Amedeo di Savoia di Torino per la tempestiva diagnosi, dei Servizi di Igiene delle Asl e dell'Ipla. S.M. —

BY NC ND ALGUNI DIRITTI RISERVATI

